



...:: Comune di Olgiate Comasco ::...

Piano Integrato di Attività e Organizzazione

PIAO

2024 - 2026

Descrizione delle Misure generali e trasversali

In materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza



Sommario

1.	Premessa	3
2.	Metodologia di analisi e valutazione del rischio	3
3.	Le Aree di rischio	4
4.	I Processi dell'Ente	5
5.	Le Fasi	9
6.	I Rischi	10
7.	Le Misure	12
8.	Gestione del rischio: misure generali e specifiche	14
9.	Trasparenza - Elenco obblighi, Responsabili del dato e della pubblicazione in Amministrazione Trasparente	14
10.	Accesso Civico	16
11.	Codice di comportamento	16
12.	Controlli interni	17
13.	Formazione in materia di anticorruzione	18
14.	Monitoraggio dei tempi procedurali	19
15.	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblowing)	19
16.	Rotazione dei dipendenti	19
17.	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione	20
18.	Conflitto di interesse	22
19.	Monitoraggio sull'attività lavorativa dei dipendenti comunali cessati dal servizio	22
20.	Organismi controllati e partecipati: revisione dei processi di privatizzazione ed esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici	24
21.	Misure Specifiche	27
22.	Misure implementate nei processi dell'Ente	28



1. Premessa

Dall'introduzione dell'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) è confluito nel documento unico denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Responsabile per il contrasto alla corruzione e per la trasparenza del Comune di Olgiate Comasco, RPCT, nella stesura del PIAO ha valutato che fosse necessario mantenere, seppur come allegato al documento principale, la descrizione delle attività di analisi e valutazione del rischio, l'elenco dei processi e la descrizione delle misure di prevenzione, soprattutto di quelle generali e trasversali che vengono applicate a più processi e assegnate a più responsabili all'interno della programmazione triennale. Tale necessità trova la propria ragione nel mantenere vigile l'attenzione sul processo di costruzione delle strategie di prevenzione della corruzione, allo scopo di completare in modo organico il PIAO, sia pure attraverso la tecnica della allegazione del presente documento al PIAO.

Questo documento, pertanto, integra il contenuto del PIAO, al fine di permettere una comprensione migliore del processo di analisi e valutazione che ha portato alla redazione della Programmazione Triennale delle misure anticorruzione 2024-2026, riportando:

- Illustrazione del processo di gestione del rischio (art. 3)
- Codifica anagrafica degli elementi utilizzati nell'analisi del rischio (artt. 3-7) i cui esiti della valutazione del livello di rischio sono leggibili nel documento principale
- Misure di carattere generale
- Misure di carattere specifico

Questo documento assolve altresì alla funzione di informazione sulle attività di prevenzione svolte e sulle modalità di attuazione delle misure anticorruzione, così da poter rendere più snella la tabella con la programmazione triennale con rinvii al presente allegato di approfondimento.

2. Metodologia di analisi e valutazione del rischio

L'individuazione delle aree di rischio ha la finalità di consentire l'emersione di quelle che, nell'ambito dell'attività dell'intero comune, debbono essere presidiate più di altre mediante l'implementazione di misure di prevenzione.

Rispetto a tali aree il P.T.P.C.T. identificava le caratteristiche, le azioni e gli strumenti per prevenire il rischio, stabilendo le priorità di trattazione.

L'individuazione delle aree di rischio è il risultato di un processo complesso che presuppone la valutazione del rischio, da realizzarsi attraverso la verifica "sul campo" dell'impatto del fenomeno corruttivo sui singoli processi svolti nell'Ente.

Per "rischio" si intende l'effetto dell'incertezza e della discrezionalità sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale del comune, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento.

Per "evento" si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale.

La valutazione di quanto sia concreto il rischio che si verifichi un evento corruttivo (inteso nell'accezione 'ampia' che, andando oltre il reato contro la pubblica amministrazione, comprende i casi di azione che non rispetta i principi di imparzialità e buon andamento) non può prescindere dall'analisi del contesto esterno in cui opera l'ente, al fine di raccogliere informazioni utili a comprenderne il contesto istituzionale, sociale, economico e culturale.



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :....
Descrizione delle Misure generali e trasversali

L'esperienza maturata applicando i precedenti Piani anticorruzione è stata fondamentale per rivedere e migliorare le misure inserite nei diversi aggiornamenti, nell'ottica di un intervento puntuale nelle aree più esposte, nei processi più ricorrenti e sulle misure che si sono rivelate più efficaci alla luce dei monitoraggi effettuati negli anni scorsi.

LA GESTIONE DEL RISCHIO

Per "gestione del rischio" si intende un insieme articolato di attività, coordinate tra loro, che hanno lo scopo di favorire il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e di prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

Detto in altri termini, il sistema di gestione del rischio corruttivo altro non è che un modo di leggere i flussi e i processi dell'amministrazione sotto l'angolo visuale di *risk management* e si articola nelle definizioni di ciò che si va ad analizzare (processi e relative fasi), di ciò che si vuol prevenire (analisi dei singoli rischi) e dei rimedi organizzativi che il Piano appronta per scongiurare il verificarsi dei rischi intesi come eventi corruttivi: misure generali, specifiche ed ulteriori (Allegato 1 al Piano Nazionale Anticorruzione 2019).

Più in dettaglio per giungere ad una corretta gestione del rischio è indispensabile analizzare le attività svolte dall'Ente e classificarle come segue:

- individuare delle aree di rischio generali;
- all'interno delle diverse aree, mappare i processi svolti;
- suddividere i processi in fasi;
- identificare e ponderare i possibili rischi di corruzione, valutandone le probabilità che si verifichino e l'impatto che un evento corruttivo avrebbe sull'attività amministrativa;
- applicare delle misure di contrasto e prevenzione degli atti corruttivi.

Nel presente allegato sono esplicitate le modalità con cui le attività di identificazione, valutazione e prevenzione dei rischi corruttivi sono state svolte nel Comune di Olgiate Comasco, dando atto che, in conformità a quanto previsto dal PNA 2019, e in continuità con quanto già disposto nei precedenti PTPCT, questo Ente ha deciso di applicare una valutazione del rischio di tipo qualitativo, per le ragioni ampiamente esposte nel suddetto PNA.

3. Le Aree di rischio

Le aree di rischio variano a seconda del contesto esterno ed interno e della tipologia di attività istituzionale svolta dalla specifica amministrazione. Tuttavia, le esperienze internazionali e nazionali mostrano che vi sono delle aree di rischio ricorrenti, rispetto alle quali potenzialmente tutte le pubbliche amministrazioni corrono rischi corruttivi.

In conseguenza, la L. n. 190/2012 ha già individuato delle particolari aree di rischio, ritenendole comuni a tutte le amministrazioni.

Queste aree sono indicate, con riferimento ai relativi procedimenti tipici, nell'art. 1, comma 16:

1. processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (procedimenti di autorizzazione o concessione);
2. processi finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture (procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);
3. processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni,



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :...
Descrizione delle Misure generali e trasversali

contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);

4. processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale (procedimenti relativi a concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150/2009).

A queste aree sono state aggiunte, con l'aggiornamento del PNA contenuto nella determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015, le seguenti ulteriori quattro aree di rischio:

1. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
2. controlli, verifiche, ispezioni, sanzioni;
3. incarichi e nomine;
4. affari legali e contenzioso.

Le complessive otto aree indicate sono denominate nel PNA 2016 come 'Aree Generali' e costituiscono il contenuto minimale del Piano obbligatorio per legge.

Nel presente documento viene confermata la suddivisione dell'attività amministrativa nelle suddette aree di rischio, posto che raggruppano macroambiti ai quali ricondurre la quasi totalità dei processi rilevanti nella presente analisi.

Codice	Area di Rischio
A	Acquisizione e progressione del personale
B	Affidamento di lavori, servizi e forniture
C	Autorizzazione o concessione (ampliamento - o limitazione - sfera giuridica destinatari)
D	Concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi
E	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
F	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
G	Incarichi e nomine
H	Affari legali e contenzioso

4. I Processi dell'Ente

Per processo si intende un insieme di attività correlate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica.

A seguito della mappatura dei processi rilevanti ai fini della performance portata a termine nel 2021, si è operata una comparazione fra i processi mappati ai fini del PTPCT ed i processi mappati ai fini del Piano della Performance. Tale analisi ha svelato una differente nomenclatura dei processi derivante unicamente dal diverso approccio con cui viene letta l'amministrazione nei propri processi di produzione.



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :....
Descrizione delle Misure generali e trasversali

L'elenco dei Processi individuato per ogni area viene quindi qui di seguito indicato, confermando l'impostazione dei precedenti piani, con alcune modifiche per rendere ancora più puntuale l'analisi compiuta.

Più in dettaglio, allo scopo di rendere più chiara l'azione di prevenzione da compiere in relazione ad un processo, si è operato nel senso di raggruppare diversi processi mappati nel PTPCT, nell'unico processo mappato ai fini del Piano della Performance. Esempio emblematico attiene ai procedimenti di acquisizione di beni, servizi e lavori, che sono confluiti con la nomenclatura assunta dal PP nell'unico processo "GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO DI LAVORI, BENI E SERVIZI", con indicazione a tutte le aree delle azioni di prevenzione da mettere in campo con riferimento a tale ambito.

Codice	Processo
A.01	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO - CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
A.02	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO - PROCEDURE DI CONCORSO
A.03	PROCEDURE DI RECLUTAMENTO - ASSUNZIONI ART. 110
A.04	GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE - AUTORIZZAZIONE INCARICHI ESTERNI DEI DIPENDENTI
A.05	GESTIONE ECONOMICA - PROGRESSIONI ECONOMICHE
A.06	GESTIONE ECONOMICA - CONTRATTAZIONE SINDACALE
A.07	GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE - MODIFICA DEL PROFILO PROFESSIONALE
A.08	GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE - PROCEDURE DISCIPLINARI
A.09	GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE - MODIFICA ARTICOLAZIONE ORARIA
A.10	GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE - RILEVAZIONE PRESENZE
A.11	GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE - ASSUNZIONI E CESSAZIONI
B.07	PROCEDURE DI RINNOVO CONTRATTO
B.08	PROCEDURE DI MODIFICA CONTRATTO/VARIANTE
B.09	ACORDI BONARI E TRANSAZIONI
B.20	GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO DI LAVORI, BENI E SERVIZI
C.01	PATROCINI
C.02	ATTI ABILITATIVI MINORI - ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'
C.03	ATTI ABILITATIVI MINORI - AGIBILITA'
C.04	AMMISSIONE A SERVIZI EROGATI DALL'ENTE (A UTENTI INTERNI ED ESTERNI)
C.05	PROCEDIMENTI ANAGRAFICI (ES. PERMESSO DI SOGGIORNO, CITTADINANZA, REGISTRAZIONE VARIAZIONI ANAGRAFICHE)
C.06	PROCEDIMENTI ORDINARI/PROCEDIMENTI AUTOMATIZZATI PER AVVIO DI ATTIVITA' IN MATERIA DI SERVIZI D'IMPRESA
C.07	AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE (ES. AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI, RUMORI, AUA, VAS, PAESAGGISTICHE)
C.08	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI
C.09	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI (ES. PERMESSO DI COSTRUIRE, CIL, CILA, SCIA)



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :....
Descrizione delle Misure generali e trasversali

Codice	Processo
C.10	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI - ONERI DI URBANIZZAZIONE - COSTO DI COSTRUZIONE - MONETIZZAZIONE AREE
C.11	APPROVAZIONE STRUMENTO URBANISTICO GENERALE - PGT
C.12	APPROVAZIONE VARIANTI STRUMENTO URBANISTICO GENERALE - PGT
C.13	APPROVAZIONE VARIANTI STRUMENTO URBANISTICO GENERALE CON PROCEDURA DI SPORTELLINO UNICO
C.14	PIANIFICAZIONE ATTUATIVA - AD ISTANZA DI PRIVATI
C.15	PIANIFICAZIONE ATTUATIVA - AD ISTANZA PUBBLICA
C.16	RILASCIO CERTIFICAZIONI URBANISTICA
C.17	AUTORIZZAZIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO
C.18	INSTALLAZIONE CARTELLI PUBBLICITARI E FRECCE DIREZIONALI
D.01	EROGAZIONE CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI CULTURALI, SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO, SCUOLE PARITARIE E STATALI
D.02	EROGAZIONE CONTRIBUTI, BENEFICI E SUSSIDI A SINGOLI
E.01	CONCESSIONE IN COMODATO DI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DISPONIBILE DELL'ENTE
E.02	CONCESSIONI IN USO TEMPORANEO DI IMMOBILI COMUNALI (ES. PALESTRE, MEDIOEVO, SALA CONSIGLIO, MAGIC BUS, PINETA)
E.03	CONCESSIONI CIMITERIALI
E.04	ACCORDI TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI AVENTI OGGETTO ATTI DI DISPOSIZIONE DEL PATRIMONIO
E.05	GESTIONE ALLOGGI PUBBLICI
E.06	ACCERTAMENTI TRIBUTARI
E.07	ACCERTAMENTI CON ADESIONE
E.08	SGRAVI TRIBUTI COMUNALI ED ALTRE ENTRATE
E.09	CONCESSIONE RATEAZIONI DI ACCERTAMENTI, TRIBUTI COMUNALI E ALTRE SOMME DOVUTE ALL'AMMINISTRAZIONE
E.10	RISCOSSIONE SANZIONI CODICE DELLA STRADA, IN MATERIA COMMERCIALE E IN MATERIA EDILIZIA
E.11	RISCOSSIONE ENTRATE
E.12	CONVENZIONI O PROTOCOLLI CON ALTRE ISTITUZIONI
E.13	CONCORSO DI PRIVATI ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI
E.14	LIQUIDAZIONE SPESE ORGANI ISTITUZIONALI
E.15	ACCORDI BONARI IN CASO DI ESPROPRIO
E.16	CANONI DI LOCAZIONE PASSIVA
F.01	ATTIVITA' DI CONTROLLO DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (ES. ACCERTAMENTO REQUISITI SOGGETTIVI ASSEGNATARI ALLOGGI ERP, ISCRIZIONE AI SERVIZI SCOLASTICI, DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE RESPONSABILI DI AREA E AMMINISTRATORI)
F.02	VIGILANZA IN MATERIA EDILIZIA - PROVVEDIMENTI SANZIONATORI



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :....
Descrizione delle Misure generali e trasversali

Codice	Processo
F.03	VIGILANZA IN MATERIA EDILIZIA - PROVVEDIMENTI DI SANATORIA
F.04	RUP - LAVORI, SERVIZI E FORNITURE - REVOCA DEL BANDO
F.05	ESECUZIONE D'UFFICIO IN CASO DI MANCATA OTTEMPERANZA
F.06	IRROGAZIONE SANZIONI PER VIOLAZIONE DELL'ATTO AUTORIZZATIVO
F.07	CONTROLLI CANTIERI DI LAVORI PUBBLICI
F.08	CONTROLLI IN MATERIA AMBIENTALE
F.09	CONTROLLI IN MATERIA DI ATTIVITA' COMMERCIALI/PRODUTTIVE
F.10	PROCESSO DI GESTIONE ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE
F.11	PROCESSO DI GESTIONE ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA
G.01	INCARICHI LEGALI
G.02	AFFIDAMENTO INCARICO DI COLLABORAZIONE, CONSULENZA E RICERCA
G.03	NOMINE IN SOCIETA' PARTECIPATE E SIMILARI
C.15	PIANIFICAZIONE ATTUATIVA - AD ISTANZA PUBBLICA
C.16	RILASCIO CERTIFICAZIONI URBANISTICA
C.17	AUTORIZZAZIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO
C.18	INSTALLAZIONE CARTELLI PUBBLICITARI E FRECCE DIREZIONALI
D.01	EROGAZIONE CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI CULTURALI, SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO, SCUOLE PARITARIE E STATALI
D.02	EROGAZIONE CONTRIBUTI, BENEFICI E SUSSIDI A SINGOLI
E.01	CONCESSIONE IN COMODATO DI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DISPONIBILE DELL'ENTE
E.02	CONCESSIONI IN USO TEMPORANEO DI IMMOBILI COMUNALI (ES. PALESTRE, MEDIOEVO, SALA CONSIGLIO, MAGIC BUS, PINETA)
E.03	CONCESSIONI CIMITERIALI
E.04	ACCORDI TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI AVENTI OGGETTO ATTI DI DISPOSIZIONE DEL PATRIMONIO
E.05	GESTIONE ALLOGGI PUBBLICI
E.06	ACCERTAMENTI TRIBUTARI
E.07	ACCERTAMENTI CON ADESIONE
E.08	SGRAVI TRIBUTI COMUNALI ED ALTRE ENTRATE
E.09	CONCESSIONE RATEAZIONI DI ACCERTAMENTI, TRIBUTI COMUNALI E ALTRE SOMME DOVUTE ALL'AMMINISTRAZIONE
E.10	RISCOSSIONE SANZIONI CODICE DELLA STRADA, IN MATERIA COMMERCIALE E IN MATERIA EDILIZIA
E.11	RISCOSSIONE ENTRATE
E.12	CONVENZIONI O PROTOCOLLI CON ALTRE ISTITUZIONI
E.13	CONCORSO DI PRIVATI ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :...
Descrizione delle Misure generali e trasversali

Codice	Processo
E.14	LIQUIDAZIONE SPESE ORGANI ISTITUZIONALI
E.15	ACCORDI BONARI IN CASO DI ESPROPRIO
E.16	CANONI DI LOCAZIONE PASSIVA
F.01	ATTIVITA' DI CONTROLLO DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (ES. ACCERTAMENTO REQUISITI SOGGETTIVI ASSEGNATARI ALLOGGI ERP, ISCRIZIONE AI SERVIZI SCOLASTICI, DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE RESPONSABILI DI AREA E AMMINISTRATORI)
F.02	VIGILANZA IN MATERIA EDILIZIA - PROVVEDIMENTI SANZIONATORI
F.03	VIGILANZA IN MATERIA EDILIZIA - PROVVEDIMENTI DI SANATORIA
F.04	RUP - LAVORI, SERVIZI E FORNITURE - REVOCA DEL BANDO
F.05	ESECUZIONE D'UFFICIO IN CASO DI MANCATA OTTEMPERANZA
F.06	IRROGAZIONE SANZIONI PER VIOLAZIONE DELL'ATTO AUTORIZZATIVO
F.07	CONTROLLI CANTIERI DI LAVORI PUBBLICI
F.08	CONTROLLI IN MATERIA AMBIENTALE
F.09	CONTROLLI IN MATERIA DI ATTIVITA' COMMERCIALI/PRODUTTIVE
F.10	PROCESSO DI GESTIONE ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE
F.11	PROCESSO DI GESTIONE ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA
G.01	INCARICHI LEGALI
G.02	AFFIDAMENTO INCARICO DI COLLABORAZIONE, CONSULENZA E RICERCA
G.03	NOMINE IN SOCIETA' PARTECIPATE E SIMILARI

5. Le Fasi

Ogni processo individuato come rischioso è articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente. Esse corrispondono al susseguirsi di attività necessarie allo svolgimento del processo e al perseguimento del risultato finale.

Le fasi sono degli step per l'elaborazione delle informazioni, rispondono a dettati normativi o prassi dell'ente, e sono assegnate ognuna ad un responsabile.

Sono state individuate e raggruppate le fasi identificando dei momenti standard che ogni istruttoria comporta e creando quindi una nomenclatura generale che deve intendersi declinabile in relazione ad ogni processo.

Anche nel caso delle fasi procedurali occorre attenzionare solo quelle a rischio corruzione.

Di seguito a quanto indicato le fasi standard in cui ogni processo può essere suddiviso risulta dalla tabella qui di seguito riportata:

Codice	Fase
F.00	F.00 - Tutte le fasi/fase unica



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :....
Descrizione delle Misure generali e trasversali

Codice	Fase
F.01	F.01 - Fase di avvio/preparatoria (iniziativa su istanza di parte o d'ufficio, avvio procedimento, definizione dell'oggetto)
F.02	F.02 - Fase istruttoria (verifica condizioni di ammissibilità, requisiti di legittimazione, richiesta eventuali pareri, definizione fabbisogni)
F.03	F. 03 - Fase costitutiva (definizione contenuto, formazione ed emanazione atto)
F.04	F.04 - Fase integrativa dell'efficacia (controllo dell'atto, comunicazione, pubblicazione)
F.05	F.05 - Fase dell'esecuzione
F.06	F.06 - Fase del contenzioso

6. I Rischi

Per ogni processo/fase che siano stati valutati come possibilmente soggetti ad atti corruttivi o a fenomeni di deviazioni procedurali appare necessario individuare i possibili rischi a cui sono sottoposti.

Il procedimento della valutazione del rischio si articola in:

- identificazione,
- analisi,
- ponderazione del rischio.

L'**identificazione** consiste nella ricerca, individuazione e descrizione dei rischi per ciascun processo o fase di processo. Questi sono identificati a partire dal contesto esterno ed interno del Comune di Olgiate Comasco, con la collaborazione delle specifiche posizioni organizzative e si è giunti alla elencazione di categorie di rischio che appaiono ricorrenti nello svolgimento dell'attività amministrativa.

Altro è il tema dell'**analisi** e della **ponderazione del rischio**, che, come è noto, il PNA 2013 aveva descritto nella metodologia di probabilità e impatto oltre che di ponderazione numerica. Il Comune di Olgiate Comasco, nei precedenti PTPCT ha utilizzato proficuamente la "metodologia Anac".

Il PNA 2019 interrompe, per così dire, questo ausilio e traghetta le Amministrazioni verso una maggiore consapevolezza nella definizione dei criteri di analisi e di ponderazione del rischio, posto che lascia gli enti liberi di adottare la metodologia più confacente alla situazione concreta dell'ente.

Seguendo tale impostazione e facendo tesoro dei suggerimenti contenuti nell'allegato 1 al PNA 2019, si è scelto di adottare criteri di valutazione di carattere qualitativo, descritto nella sezione di competenza del presente PIAO, e che conducono ad un giudizio di carattere qualitativo e non numerico.

L'analisi del rischio prescelta consiste, quindi, nell'aver individuato alcuni indici, formulati sotto forma di valutazione del livello di probabilità e di impatto che gli eventi corruttivi potrebbero produrre.

Nella valutazione si intende per **probabilità** il livello di possibilità che il rischio si realizzi; per **impatto** invece il livello di conseguenze che l'evento corruttivo produrrebbe. Si rimanda allo specifico articolo sulla valutazione del rischio per la descrizione più puntuale della metodologia prescelta.

Sotto il profilo della identificazione del rischio si confermano le categorie già enucleate nel PTPCT 2019-2021, significando che durante la fase di redazione del presente PIAO, dal confronto con i singoli uffici, sono state ritenute adeguate:



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :....
Descrizione delle Misure generali e trasversali

Codice	Rischio
01	Abuso dell'affidamento diretto
02	Artificioso frazionamento dell'importo
03	Assegnazione di patrocini con requisiti non conformi al Regolamento, volto a favorire determinati soggetti
13	Attivazione/Mancata attivazione della procedura allo scopo di favorire il soggetto
99	Caso poco ricorrente
04	Competizione viziata nella scelta degli invitati
05	Compressione della concorrenza attraverso particolari specifiche nei documenti di gara
06	Disomogeneità delle valutazioni
07	Eccessiva discrezionalità nella scelta
08	Elusione delle regole dell'art. 106 D.Lgs. 50/2016 per favorire l'impresa
09	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, utilizzando impropriamente lo strumento della proroga al fine di favorire una determinata impresa/professionista
10	Errata applicazione delle norme vigenti allo scopo di favorire il soggetto richiedente
11	Errata attestazione allo scopo di favorire il soggetto richiedente
12	Errato calcolo dei valori
14	Mancata conformità dei contenuti della convenzione alle disposizioni di legge
15	Mancata rotazione affidatari
16	Mancata/ridotta pubblicità
21	Mancato rispetto dell'obbligo di motivazione e delle norme
22	Mancato rispetto dell'ordine di arrivo al fine di favorire il soggetto attuatore
18	Mancato rispetto delle disposizioni al fine di favorire il soggetto attuatore
19	Mancato rispetto delle norme del CCNL
17	Mancato rispetto delle norme e disposizioni
20	Mancato rispetto delle scadenze temporali
98	Non ricorre la fattispecie
23	Omessa vigilanza - Omessa segnalazione alle autorità competenti
24	Omesse verifiche sui presupposti di legge
25	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato o inosservanza delle norme al fine di agevolare particolari soggetti
29	Pantouflage - precostituzione di situazioni lavorative favorevoli da parte dei dipendenti cessati
97	Rischio assente
26	Sanzione non corretta - Omessa segnalazione alle autorità competenti
27	Scelta di revocare il bando per favorire un particolare soggetto
28	Violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti



7. Le Misure

La prevenzione si realizza mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna all'amministrazione e, dunque, il Comune di Olgiate Comasco recepisce dinamicamente le direttive nazionali per l'elaborazione di una strategia di prevenzione modellata sulle esigenze dell'Ente.

Prima di articolare le attività che si intendono attuare nel corso del triennio, il Comune ha quindi inteso esaminare le possibili misure da attribuire ai processi ed assegnare ai responsabili.

Le misure di contrasto, come definite nell'Allegato 1 al PNA 2019 si distinguono in:

- **Misure generali** – sono le misure che intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione
- **Misure specifiche** – sono quelle che agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.

Nella programmazione triennale, su specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio, intervengono ulteriormente anche **misure di contrasto ulteriori**, consistenti in specifici comportamenti richiesti da questa organizzazione per scongiurare i rischi corruttivi o per contestualizzare in maniera più puntuale l'applicazione di misure generali e specifiche.

Nel proseguo del presente documento verranno esaminate nello specifico le misure/azioni da attuarsi per il Comune di Olgiate Comasco.

Con riferimento alle misure la cui attuazione è suggerita da ANAC nel PNA 2023, in relazione al ciclo dei contratti pubblici, queste possono essere ricondotte alle misure già mappate e sotto riportate.

Qui di seguito le misure sistematizzate in macro-categorie, per essere successivamente declinate in comportamenti specifici nell'ambito della programmazione triennale.

Codice	Misura
CON.00	Controllo successivo
CON.01	Controllo congiunto dell'istruttoria fra segretario e responsabile
CON.02	Controllo da parte della SAP/controllo interno da parte del SG
CON.03	Controllo incrociato uffici/Segretario Generale/Revisore dei Conti
CON.04	Controllo preventivo da parte del Segretario Generale su delibera
CON.05	Invio proposta provvedimento disciplinare al Responsabile del Servizio
CON.06	Segnalazione da parte del responsabile al Segretario
CON.07	Segnalazione obbligatoria da parte del Responsabile all'Ufficio Procedimenti Disciplinari
CON.08	Visto del Responsabile/Autorizzazione del Segretario
CON.09	Controllo a campione delle autocertificazioni presentate
DEC.01	Condivisione della decisione
DEC.02	Condivisione della decisione all'interno dell'ufficio



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :....
Descrizione delle Misure generali e trasversali

Codice	Misura
MOT.01	Esemplificazione del calcolo eseguito con riferimento alle tre casistiche a cura del responsabile a corredo o nel provvedimento di rilascio
MOT.02	Inserimento nelle motivazioni dell'atto del nominativo del precedente affidatario, in caso di riaffido/reinvito: motivazione esplicita
MOT.03	Inserimento nelle motivazioni dell'atto dell'attestazione del Responsabile circa l'esatta determinazione dell'importo
MOT.04	Relazione del responsabile a corredo della deliberazione
NON.00	Non necessaria
REP.00	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione delle istanze per tipologia di procedimento
REP.01	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione delle istanze per tipologia di procedimento e attestazione di rispetto condizioni
REP.03	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione delle istanze e delle percentuali di riscossione/rateazione/insoluto/messo a ruolo, per tipologia di procedimento
SDT.03	Scelta attraverso una procedura selettiva
STD.01	Emissione di linee guida interne/Formazione
STD.02	Tracciamento informatico di tutto il procedimento interno: validazioni/firme di responsabile dell'istruttoria, responsabile del procedimento e Funzionario nelle elaborazioni degli atti conclusivi
STD.04	Trattazione delle pratiche in ordine di arrivo, report annuale dove si evidenzia il rispetto della disposizione
STD.05	Ricognizione dei servizi esistenti e formazione di schede di sintesi per accesso al servizio
STD.06	Ricognizione delle scadenze dei contratti e comunicazioni (almeno 6 mesi prima) per procedere a nuovo affidamento
STD.07	Modifica codice di comportamento
STD.08	Inserimento norma nei contratti di assunzione
STD.09	Verifica idoneità regolamentazione in essere/nuova regolamentazione
STD.10	Invio di apposita informativa ai dipendenti cessati/in cessazione
STD.11	Dichiarazione sostitutiva dell'impresa partecipante di rispetto pantouflage
STD.14	Modifica delle modalità operative di gestione del processo
TRA.00	Trasparenza
TRA.01	Definizione e pubblicazione dei criteri da parte della commissione/del tavolo negoziale
TRA.02	Pubblicazione annuale del calendario e della tariffa oraria applicata
TRA.03	Pubblicazione dell'avviso di indagine di mercato/Sorteggio imprese
TRA.04	Pubblicazione delle schede di valutazione delle istanze



8. Gestione del rischio: misure generali e specifiche

Alcune misure di contrasto alla corruzione, le **misure generali**, sono particolarmente meritevoli di approfondimento, sia per l'importanza che la norma e le indicazioni ANAC hanno loro riservato, sia perché il Comune di Olgiate Comasco ne ha disposto un uso trasversale, declinandole a contrasto di diversi rischi connessi a processi anche distanti fra loro.

Emerge quindi chiaramente che le misure elencate nel presente allegato si applicano a tutto l'ente, a tutti i dipendenti e nel momento in cui in cui vengono "abbinare" ad uno specifico processo/rischio assumono la natura di **misura specifica**. Alcune delle misure dettagliate in questa sezione sono quindi leggibili anche all'interno delle tabelle di programmazione triennale, associate ai rischi, processi e fasi sui quali devono essere applicate con le modalità esplicitate nella presente sezione.

Le misure generali vengono quindi applicate in modo trasversale e generale a tutti i processi dell'Ente; nella descrizione che segue sono esplicitate le modalità con cui sono introdotte e gestite all'interno dell'Amministrazione di Olgiate Comasco.

9. Trasparenza - Elenco obblighi, Responsabili del dato e della pubblicazione in Amministrazione Trasparente

La Trasparenza costituisce senz'altro la misura generale, normativamente prevista, più importante per contrastare e prevenire eventi corruttivi. Tale misura non esemplifica solo un principio cui deve uniformarsi tutta l'attività amministrativa; non esaurisce la propria portata innovativa nell'essere stata configurata come oggetto di un vero e proprio diritto soggettivo in capo al cittadino, ma si palesa quale canone guida di ogni buona e corretta amministrazione. In altri termini la Trasparenza, che deve coinvolgere anche i processi decisionali interni e che deve consentire di tracciare lo svolgimento dei procedimenti, diventa un atteggiamento, un modo immanente dell'agire amministrativo.

In tale chiave può senz'altro affermarsi che tutti gli obblighi specifici di trasparenza, previsti dal D.Lgs. 33/2013, e tutti gli istituti previsti dal D.Lgs. 97/2016 costituiscono per l'operatore una traduzione operativa di come la trasparenza debba essere declinata.

Ma la pur obbligatoria attuazione degli obblighi di legge, strettamente intesa, ridurrebbe il tema della trasparenza ad un mero aspetto adempimentale; si ritiene invece che l'affermazione della Trasparenza quale valore debba progressivamente connotare ogni decisione e comportamento all'interno dell'Amministrazione Pubblica. Tale aspetto valoriale ispira alcune misure della programmazione triennale ed è stato oggetto di analisi, nel suo significato più ampio, anche durante singoli incontri di formazione.

Dopo questa brevissima premessa, si sviluppa di seguito il tema della trasparenza con riferimento specifico al Comune di Olgiate Comasco.

Nel Comune sono stati individuati:

- Il Responsabile della Trasparenza è il Segretario Generale, in funzione di RPCT, con compiti di controllo, coordinamento e formazione
- I Responsabili del Dato, che sono i responsabili di Posizione Organizzativa, i quali devono organizzare la raccolta e la pubblicazione delle informazioni di propria competenza ai sensi dell'art. 43, co. 3 del D.Lgs. 33/2013;



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :....
Descrizione delle Misure generali e trasversali

- I Responsabili della Pubblicazione sono i dipendenti assegnatari delle attività di pubblicazione delle informazioni nella sezione AT;
- RASA – Responsabile dell’Anagrafe della Stazione appaltante – è la figura incaricata della compilazione ed aggiornamento dell’Anagrafe Unica delle Stazioni appaltanti, si evidenzia che, in omaggio al Comunicato del Presidente dell’ANAC in data 20 dicembre 2017, il Dott. Alberto Casartelli, dipendente con qualifica di posizione Organizzativa del Comune di Olgiate Comasco, già figurava con tale ruolo in sede di consultazione presso l’Anagrafe suddetta. Si è ritenuto tuttavia, in omaggio a quanto disposto nel suddetto Comunicato, di procedere alla sua individuazione formale, avvenuta con Decreto sindacale n. 3 del 31/01/2018.
- PERLAPA: dall’anno 2022 il Responsabile è individuato nella figura della Posizione Organizzativa che si occupa dell’Ufficio Personale;
- Il titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia degli uffici è individuato nella figura del Segretario Generale, ed è avvenuta formalmente con deliberazione n. 127 del 27/11/2017, pubblicata sulla home page del sito istituzionale nella sezione omonima.

Le modalità operative devono rispondere alle procedure indicate dal RPCT e dall'ufficio Pianificazione, programmazione e controllo che lo coadiuva. Nella fase di definizione delle procedure e stesura delle istruzioni operative relative ad obblighi di pubblicazione di competenza della propria area vengono in rilievo i Responsabili del dato e quelli della pubblicazione, affidando loro la responsabilità dal punto di vista organizzativo e di controllo sull'effettiva pubblicazione dei dati. Il monitoraggio periodico, di norma a carattere semestrale non escludendosi controlli intermedi su singoli obblighi, viene effettuati dal RPCT coadiuvato dal proprio Ufficio.

Nel presente PIAO le responsabilità di pubblicazione e i redattori competenti sono articolati come da Allegato Mappa della Trasparenza, a cui si affianca il relativo manuale di istruzioni sull'utilizzo delle procedure informatiche che disciplinano il flusso di pubblicazione, illustrato nell’Allegato Manuale operativo della Trasparenza.

Nel caso di obblighi che interessano tutti i settori, le procedure e modalità operative da seguire per la pubblicazione vengono definite dal RPCT, previo confronto con l’ufficio Affari Generali, che gestisce lo strumento informatico.

Nel caso di obblighi di pubblicazione di competenza di un solo Settore/Servizio/Area, il Responsabile di Posizione Organizzativa definisce le procedure e le istruzioni operative rapportandosi direttamente con l’ufficio Affari Generali e con il Segretario.

Le novità che riguardano il tema del corretto adempimento degli obblighi di trasparenza per gli anni 2023/2024 sono molteplici. Lo scorso anno in esecuzione di precedenti disposizioni Anac, è stato creato un nuovo albero della trasparenza in materia di bandi di gara e contratti, soprattutto a causa dell’ingresso delle procedure PNRR.

Sempre lo scorso anno è entrato in vigore il nuovo codice degli Appalti D. Lgs. 36/2023, che ha seguito le predette regole di pubblicazione fino al 31/12/2023 per le procedure concluse entro tale data. Le procedure che alla data del 31/12/2023 non risultano ancora concluse, seguono un regime di trasparenza “transitorio”, che peraltro è stato oggetto di una nuova programmazione triennale nella sezione anticorruzione 2024/2026 del presente PIAO. Il regime cosiddetto “transitorio” si articola come segue:

“le modalità di gestione delle pubblicazioni in relazione alle procedure relative a CIG acquisti nel corso del 2023 e non concluse alla data del 31.12.2023 (come declinate nella Deliberazione ANAC n. 582/2023), si conferma la misura relativa all’obbligo di confermare l’avvenuta pubblicazione, entro il 30/06/2024:

a) sull’Osservatorio Regionale dei Contratti:

- di tutti i dati, le schede, gli atti soggetti a pubblicazione con riferimento ai CIG acquisiti nel 2023 e non conclusi alla data del 31.12.2023;

b) in Amministrazione Trasparente:



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :....
Descrizione delle Misure generali e trasversali

- di tutti i dati/atti soggetti a pubblicazione e relativi a SMARTCIG acquisiti entro il 31.12.2023;
- di tutti gli atti e dati relativi a CIG acquisiti entro il 31.12.2023 per i quali non era obbligatorio l'invio all'Osservatorio regionale delle schede successive all'aggiudicazione (in quanto inferiori a 40.000 Euro);
- degli atti relativi ai CIG acquisiti entro il 31.12.2023 correlati a fattispecie per le quali non era obbligatorio l'invio all'Osservatorio regionale delle schede successive al perfezionamento del CIG (CIG acquisito ai fini della sola tracciabilità finanziaria)"

La vera rivoluzione nel sistema di trasparenza che riguarda i contratti pubblici è stata attuata in realtà con decorrenza 01/01/2024 con l'avvento della completa digitalizzazione delle procedure di gara e con il meccanismo della interoperabilità delle banche dati. In aggiunta a tale nuovo sistema che consente il collegamento della singola gara alla BDNCP, con una serie di deliberazioni intervenute tra il mese di giugno e il mese di dicembre 2023 l'Anac, sempre con riferimento al tema dei contratti pubblici, ha aggiornato la mappa della trasparenza secondo le indicazioni di cui alla deliberazione 264/2023.

10. Accesso Civico

La disciplina specifica dell'accesso civico, in special modo quella relativa all'accesso civico generalizzato, è stata approvata con apposito regolamento adottato dalla Giunta Comunale. Tutte le informazioni relative alla introduzione di questo istituto risultano pubblicate, unitamente ai relativi modelli creati per rendere ancor più fruibile l'esercizio del diritto, sul sito dell'Amministrazione, nella Sezione Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Accesso civico.

Il Comune di Olgiate Comasco ha istituito e pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Accesso Civico" il Registro per la tenuta delle istanze di accesso civico generalizzato, registro che viene alimentato all'arrivo delle istanze e la pubblicazione aggiornata almeno con cadenza semestrale.

La disciplina delle diverse forme di accesso previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. 33/2013 è stata oggetto di approvazione di un regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 31 del 25/09/2018.

11. Codice di comportamento

Il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è una misura di prevenzione fondamentale in quanto le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti.

Con delibera n. 75 del 24 ottobre 2013, l'ANAC ha definito le prime Linee guida generali in materia, a seguito delle quali il Comune di Olgiate Comasco con deliberazione n. 126 del 23/12/2013 ha adottato il proprio Codice di comportamento, in osservanza del D.P.R. n. 62/2013 e sulla base degli indirizzi, dei criteri e delle linee guida della Autorità Nazionale Anticorruzione. Per l'adozione del Codice di comportamento sono state curate le prescritte procedure di partecipazione previste dalla legge ed è stata osservata la tempistica stabilita.

Nell'anno 2020, a seguito delle nuove Linee Guida ANAC adottate con deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020, è iniziato il processo di revisione di tutto il Codice, teso all'approvazione di un nuovo e più aggiornato strumento normativo; il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Olgiate Comasco, redatto secondo la procedura indicata dalle nuove Linee Guida, è stato adottato con deliberazione n. 145 della Giunta Comunale in data



...:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] ...
Descrizione delle Misure generali e trasversali

11 dicembre 2020 e successivamente approvato con deliberazione n. 15 della Giunta comunale in data 8 febbraio 2021.

Il 1 dicembre 2022 è stato approvato uno schema di DPR, adottato in attuazione di quanto previsto dal decreto legge cosiddetto 'Pnrr 2' (dl n. 36/2022), che integra gli elementi costitutivi della Milestone M1C1-58, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), di riforma della Pubblica amministrazione, per ulteriormente innovare il Codice di Comportamento.

Conseguentemente con Deliberazione n. 183 del 20.12.2023 è stato approvato l'aggiornamento al Codice di comportamento dei dipendenti della Città di Olgiate Comasco che recepisce formalmente le disposizioni del DPR 81/2023 con riferimento, in particolare, i seguenti temi:

- divieto di discriminazioni basate sulle condizioni personali,
- utilizzo delle dotazioni informatiche nel rispetto della privacy e della reputazione dell'Amministrazione,
- criteri di misurazione della performance e responsabilità dei dirigenti per la crescita dei propri collaboratori,
- utilizzo dei social media da parte dei dipendenti pubblici.

Nel Codice attualmente in vigore, tra le altre norme, sono esaminati i possibili casi di insorgenza del conflitto di interesse nell'Ente e le procedure di emersione, segnalazione e gestione.

Negli scorsi anni, nell'ottica delle dimensioni del Comune di Olgiate Comasco, sono state previste ed attuate alcune misure in applicazione del codice e in prevenzione del conflitto di interesse, in particolare il RCPT ha emanato circolari in materia di:

- disposizioni in merito alle dichiarazioni di assenza del conflitto di interesse da sottoscrivere a cura dei soggetti coinvolti negli affidamenti ed acquisizione di lavori, beni e servizi;
- coordinamento dei Responsabili di Posizione Organizzativa, per aggiornare le dichiarazioni di conflitto di interesse in occasione di modifica o di attribuzione delle responsabilità, ovvero per la sottoscrizione annuale,

condividendo apposita modulistica con la struttura organizzativa.

12. Controlli interni

A supporto del perseguimento degli obiettivi di contrasto alla corruzione sono stati previsti dei controlli successivi sull'attività svolta ulteriori rispetto a quanto previsto dal sistema dei controlli interni che l'ente ha approntato in attuazione del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito con legge 213/2012. La norma ha stabilito che i controlli interni debbano essere organizzati, da ciascun ente, in osservanza al principio di separazione tra funzione di indirizzo e compiti di gestione.

Per dare attuazione a tale disposizione, è stato approvato nel 2013 il primo "Regolamento generale sui controlli interni" che diventa quindi forte strumento e misura specifica di contrasto alla corruzione, infatti, come declinato nel precedente articolo in merito alla gestione del rischio, il controllo successivo costituisce una leva importantissima e invocata con ricorrenza.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 14/12/2021 il Comune di Olgiate Comasco approva il nuovo "Regolamento del sistema dei controlli interni", in attuazione di una misura di contrasto alla corruzione che prevede una stretta correlazione fra gli strumenti di programmazione, di contrasto alla corruzione e di controllo.



...:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :... Descrizione delle Misure generali e trasversali

Per alcuni anni in cui lo strumento è stato sperimentato, quale misura del PTPCT, su percentuali fino al 100% degli atti relativi ad alcune tipologie ad alto rischio corruttivo (incarichi, procedure di affidamento diretto, revoche di bando, rinnovi ecc.), nonché sui procedimenti e sulla rendicontazione di entrate (incassato/insoluto/rateizzato/sgravato/messo a ruolo), si è evidenziato che gli atti sono sostanzialmente ripetitivi e che il controllo a campione può assolvere alle sue funzioni anche con un campione rappresentativo del totale, riducendo nel contempo il carico e migliorandone la qualità.

In base all'art. 14 del nuovo Regolamento il controllo successivo viene, quindi, richiesto il controllo con una percentuale del 20% di tutte le determinazioni e viene ampliato il ventaglio di controlli, introducendo anche il rispetto delle disposizioni di trasparenza e di contrasto alla corruzione fra le valutazioni di conformità.

La misura viene, quindi, senz'altro confermata come misura generale nei termini che seguono, mentre si attuerà come misura specifica nelle percentuali di atti da sottoporre a controllo previste in sede di programmazione triennale del presente Piano:

- a) controllo a cadenza semestrale unitamente al monitoraggio del PIAO - periodo luglio/settembre; si provvede così ad una prima forma di integrazione dei controlli interni con il monitoraggio sul contrasto alla corruzione, quale verifica sulla performance dell'ente che deve essere alimentata anche dai risultati del controllo successivo;
- b) condivisione, a cura dei Responsabili e nei confronti dei propri uffici, degli esiti del controllo successivo effettuato dal Segretario Generale;
- c) controllo successivo degli atti nella percentuale del 100% in materia di progetti PNRR e controlli antiriciclaggio nei medesimi progetti;
- d) quale nuova indicazione dall'anno 2024 si valuterà la possibilità di coinvolgere nella fase preparatoria/di istruzione del controllo svolta dall'Ufficio Programmazione, Pianificazione e Controllo, anche personale di altre Aree addetta alla redazione degli atti, così da trasformare i processi di controllo in opportunità di formazione.

13. Formazione in materia di anticorruzione

La formazione costituisce, in modo trasversale, una delle misure preventive cui viene dato maggiore risalto in tutta la disciplina vigente in materia di prevenzione della corruzione.

Negli ultimi anni sono stati organizzati diversi corsi interni ed esterni sulle materie oggetto del presente piano, in particolare:

- affidamenti di servizi e forniture;
- dati oggetto di trasparenza amministrativa e modalità operative;
- interscambio di documenti e informazioni all'interno dell'ente, responsabilità e tracciabilità delle operazioni, sicurezza informatica e privacy;
- normativa di contrasto alla corruzione;
- corretta formazione digitale di atti e documenti a norma di legge, per incentivare archiviabilità a lungo termine, accessibilità e fruibilità da parte della cittadinanza delle informazioni pubblicate;
- nuove procedure informatiche per la gestione trasparente e tracciata dei documenti.
- Codice di Comportamento

Per l'anno 2024 è già stata effettuata una sessione di formazione, nei confronti dei responsabili di EQ e di alcuni dipendenti dell'Ente, in relazione alle novità in materia di digitalizzazione dei contratti pubblici e dei conseguenti regimi di trasparenza e pubblicazione dati, secondo le indicazioni date da Anac nel II semestre 2023. A tale formazione in aula, condotta dal Responsabile RPCT e dal funzionario dell'Ufficio Programmazione, Pianificazione e Controllo, sono seguite



poi indicazioni puntuali attraverso l'emanazione di un'apposita circolare esplicativa e con diversi incontri distinti per ogni ufficio.

Sempre a cura dell'Ufficio Programmazione, Pianificazione e Controllo sono stati svolti degli incontri formativi sui temi anticorruzione, trasparenza e innovazione tecnologica, rivolti in particolare ai neo assunti del 2023 e verrà replicata per i nuovi assunti del 2024.

14. Monitoraggio dei tempi procedurali

Una misura di carattere generale particolarmente rilevante nel piano è costituita dal monitoraggio dei termini del procedimento, che ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. d) della legge 190/2012 deve costituire uno degli obiettivi del PIAO.

Venuto meno l'obbligo di pubblicazione delle risultanze del monitoraggio, non per questo tale misura non deve essere applicata e pertanto, data la sua naturale vocazione di misura generale, ne viene disposta l'applicazione anche nell'anno 2024 a carico dei Responsabili con le seguenti modalità:

- rilevazione dei tempi con riferimento a 2-3 procedimenti per ogni area
- rilevazione anche delle percentuali di rispetto dei tempi dei procedimenti che afferiscono all'Area Edilizia Privata e al Suap, in quanto tali procedimenti impattano fortemente sull'utenza, data la delicatezza degli stessi.

15. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblowing)

Dall'anno 2019 è stato attivato un sistema telematico di raccolta delle segnalazioni, che può essere utilizzato sia dal personale dipendente sia da qualsiasi soggetto anche esterno all'Amministrazione.

La procedura è operativa ed è descritta puntualmente nel documento Allegato Procedura Whistleblowing Olgiate Comasco – Atto organizzativo e pubblicata sulla home page del sito istituzionale.

Negli stessi allegati è prevista la procedura di tutela del denunciante anche nel caso in cui il medesimo denunciante non appartenga al personale dipendente o non sia dotato di accesso ad internet, prevedendo possibilità alternative in inoltre della segnalazione (email, pec, lettera, raccolta dichiarazioni verbali)

Ad oggi nessun dipendente si è avvalso di tale facoltà. L'istituto viene illustrato nel percorso di formazione del personale neo assunto e degli incontri con il personale dipendente.

16. Rotazione dei dipendenti

Come segnalato ripetutamente dall'ANAC, il meccanismo della rotazione costituisce una delle misure generali più importanti più efficaci nella strategia di prevenzione della corruzione, concetto ribadito nella deliberazione n.1074/2018.

L'analisi effettuata del contesto interno al Comune di Olgiate Comasco contiene alcune circostanze che inducono a ritenere l'ente come un organismo sano, ma caratterizzato da scarsità di risorse di personale, unico vero ostacolo ad



una politica di sviluppo più marcato sui temi dell'organizzazione e delle competenze. Non si può quindi che ribadire la difficoltà ad attuare un pieno e completo processo di rotazione delle figure apicali, in quanto nel tempo si sono radicate in capo alle posizioni organizzative delle professionalità concretamente infungibili.

Di fatto con riferimento all'esercizio 2021 la situazione non ha avuto mutamenti di personale capaci di innestare, sia pur parzialmente, un processo di rotazione. Da segnalare che nell'anno 2020 vi è stato l'avvicendamento al vertice della Polizia Locale, e nel 2022 si è innestata la nuova figura del responsabile dell'area urbanistica ed edilizia privata a seguito del pensionamento del precedente responsabile. Sempre nel 2022 si è creata una nuova posizione organizzativa a cui sono stati assegnati i compiti di Responsabile del Personale. Quindi due settori decisamente importanti sono stati interessati da un fenomeno di rotazione del vertice dell'ufficio. Nell'anno 2024 c'è stato un nuovo avvicendamento del vertice della Polizia Locale.

Sempre nell'ottica della rotazione delle funzioni, va comunque segnalato che, nel 2021, la protezione civile è stata attratta alla competenza della Polizia Locale e la stipulazione dei contratti di appalto è stata assegnata all'Area Affari Generali, con una parziale modifica del personale incaricato. Questo mutamento di competenza di fatto realizza gli effetti di una rotazione, sia pure in termini parziali.

Nell'ottica del superamento delle difficoltà di rotazione, e secondo anche quanto suggerito dal PNA 2020, sono state previste delle misure di controllo, di segregazione delle funzioni e di condivisione delle decisioni, oltre ovviamente a proseguire con la digitalizzazione delle procedure, quale processo di trasparenza interna non rinunciabile. Tutte le misure, sia quelle generali che quelle specifiche o ulteriori, per come sono state progettate nella programmazione triennale, sono dirette a realizzare miglioramenti nell'ambito dei processi decisionali e nei contatti con gli operatori. Così come nell'area di rischio tradizionalmente considerata (quella relativa agli appalti) l'aver aderito alla SAP di Como costituisce misura di segregazione delle funzioni con alto impatto preventivo.

Risulta da ultimo obbligatorio, come riportato nel PNA 2019, inserire nel presente contesto anche il tema della rotazione straordinaria. Qualora infatti dovessero verificarsi i presupposti per dar luogo all'istituto, le dimensioni dell'ente non impongono una regolamentazione particolare, ma occorre presidiare, ad opera del RPCT, la cura dell'applicazione delle misure straordinarie previste dalla disciplina nella deliberazione ANAC n. 215 del 2019. Tale misura risulta recepita nel Codice di Comportamento approvato nel 2021.

17. Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

La legge n. 190/2012 – in materia di Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione, ha introdotto anche delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, con le quali la tutela è anticipata al momento di individuazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni. Tra queste, l'art. 35 bis, inserito nell'ambito del D. Lgs. n. 165/2001, pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione. La norma in particolare prevede:

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

1. non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :....
Descrizione delle Misure generali e trasversali

2. non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

3. non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari”.

Inoltre, il D.Lgs. n. 39/2013 ha previsto un'apposita disciplina riferita alle inconferibilità di incarichi dirigenziali e assimilati (art. 3). Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013. A carico dei componenti di organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono applicate le specifiche sanzioni previste dall'art. 18 del medesimo decreto.

Se la situazione di inconferibilità si manifesta nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione della corruzione effettua la contestazione nei confronti dell'interessato e lo stesso deve essere rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio.

I Responsabili di Area, in presenza di situazioni di specie, sono tenuti ad assicurare la verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi, dando evidenza nel preambolo dell'atto delle verifiche effettuate, in una delle seguenti circostanze:

- formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso/selezione;
- conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013;
- assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001;
- all'entrata in vigore dei citati artt. 3 e 35 bis con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 (art. 20 d.lgs. n. 39/2013).

Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, il Responsabile:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione,
- applica le misure previste dall'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013,
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'art. 17 del d.lgs. n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

A tal fine, i Responsabili di Area sono tenuti in presenza di situazioni di specie:

- a **effettuare i controlli sui precedenti penali**, dandone evidenza nel preambolo dell'atto con il quale si conclude il processo decisionale;
- a **porre in essere le determinazioni conseguenti** in caso di esito positivo del controllo;
- ad **assicurare** che negli interpellanti per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le **condizioni ostative al conferimento**;
- a **proporre al Segretario Comunale** gli atti necessari per adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso.



Il Responsabile della prevenzione della corruzione dispone l'attività di monitoraggio a campione per verificare, anche in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa:

- nella sostanza il **rispetto dei divieti** contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs 165/2001 e ss.mm.ii.;
- l'avvenuta **indicazione nel preambolo dell'atto** che conclude il procedimento riguardante uno dei casi di cui al presente paragrafo, **delle verifiche effettuate** mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato.

18. Conflitto di interesse

Come noto, la disciplina del conflitto di interesse trova diverse applicazioni nell'ordinamento che si occupa della prevenzione della corruzione. Le diverse applicazioni trovano previsione plurima nelle norme del Codice di Comportamento nazionale e comunale, nell'art 42 del D. Lgs. N. 50/2016, nelle disposizioni in materia di *pantouflage*, nelle norme che disciplinano l'autorizzazione di incarichi esterni ai dipendenti pubblici, nelle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Va segnalato che con apposita circolare prot. int. 26520/2022 il RPCT ha impartito disposizioni più puntuali agli uffici in materia di conflitto di interesse negli affidamenti di contratti pubblici e in materia di incarichi, e ciò sulla spinta di una indagine ANAC svolta sugli enti non capoluogo di provincia in materia di incarichi di ingegneria sotto-soglia.

Con le predette disposizioni è stato quindi prescritto che, come prescrivono peraltro le Linee-Guida ANAC n. 15/2019, venga segnalato il conflitto di interesse non quando lo stesso emerge, ma va invece ottemperato all'obbligo di rendere la dichiarazione circa l'insussistenza del conflitto in capo al RUP per le procedure di gara e in capo a tutti i soggetti incaricati.

Nell'ambito poi delle procedure PNRR è stato stabilito, con le disposizioni organizzative adottate con atto prot. 30898/2022 del 02/12/2022 che tutti i soggetti che partecipano alle fasi procedurali di tali progetti debbano rendere la medesima dichiarazione.

19. Monitoraggio sull'attività lavorativa dei dipendenti comunali cessati dal servizio

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii., i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal citato comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti. Si tratta, in buona sostanza, di una forma di incompatibilità successiva.



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :....
Descrizione delle Misure generali e trasversali

La misura mira a prevenire il rischio che, durante il periodo lavorativo, il dipendente possa essersi preconstituito situazioni lavorative tali da poter sfruttare il ruolo ricoperto al fine di ottenere un impiego più vantaggioso presso l'impresa o il soggetto privato con cui ha avuto contatti.

La Deliberazione ANAC 1074/2018 richiama l'attenzione degli Enti, consigliando di inserire il *pantouflage* non solo nel PTPCT, ma anche nel codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Questa indicazione, come sopra riportato, è stata recepita nel Codice di comportamento di Olgiate Comasco.

Quindi, tra le misure del presente PIAO viene confermata, con le precisazioni che seguono e in attesa delle nuove Linee Guida annunciate da ANAC nel PNA 2022, la metodologia per prevenire il fenomeno del *pantouflage* attraverso l'enucleazione di precisi comportamenti e controlli da effettuarsi, in particolare:

- **inserimento nei contratti di assunzione** del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- per i **dipendenti in servizio**, informazione in merito al divieto sancito dalla norma, la formazione è stata svolta nel 2021 per tutti i dipendenti ed è stato disposto che ogni anno il Responsabile illustri, fra la programmazione triennale, la misura a tutti i collaboratori della propria area;
- per i **dipendenti che cessano**, invio di apposita informativa;
- nelle **procedure di scelta del contraente**, acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà delle imprese interessate in relazione al fatto di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- esecuzione di **monitoraggi a campione** per verificare l'esistenza di eventuali situazioni in cui dipendenti comunali cessati dal servizio siano stati assunti o svolgano incarichi professionali presso soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione, nonché per accertare il rispetto del divieto di contrattare contenuto nella citata norma. Il Segretario Generale, assegnatario della misura, ha sempre disposto la verifica presso l'Agenzia delle Entrate per tutti i dipendenti cessati nei precedenti tre anni, allargando il campione al 100%;
- inserimento, fra le verifiche effettuate in sede di **controlli interni**, del rispetto delle disposizioni e misure anticorruzione in materia di *pantouflage*.

Come sopra accennato, in attesa delle prossime Linee Guida da parte di ANAC, occorrerebbe procedere nell'applicazione della predetta misura in modo più puntuale e cioè:

- a) la norma si applica solo ai dipendenti cessati che svolgono poteri autoritativi e negoziali, ricomprendendo tutte le situazioni in cui il dipendente ha avuto il potere di incidere in maniera determinante su un procedimento e quindi sul provvedimento finale;
- b) la norma non trova applicazione nel caso di trasferimento del dipendente presso una società *in house*;
- c) l'attività lavorativa del dipendente cessato a favore del soggetto privato va intesa come qualsiasi tipo di rapporto lavorativo o professionale, quale il rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, incarichi di collaborazione e consulenze o incarichi ulteriori ecc;
- d) previsione di una dichiarazione, da sottoscrivere entro tre anni precedenti alla cessazione, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*;
- e) previsione di una comunicazione obbligatoria, con carattere annuale e per i tre anni successivi alla cessazione, concernente l'instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro;
- f) applicazione della norma anche nei confronti dei soggetti esterni con cui l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art 21 del D. lgs. N. 39/2013 (dichiarazione *una tantum* o all'inizio dell'incarico).



In ogni caso, posto che le attuali misure applicative dell'istituto si estendono a tutto il personale dipendente, fino alla emanazione delle nuove Linee Guida, si ritiene di operare in continuità con il precedente PTPCT, posto che la struttura ha ormai recepito le disposizioni precedentemente impartite, vengono effettuati i relativi controlli e diversi aspetti evidenziati nel PNA 2022 hanno già trovato applicazione nell'ente.

20. Organismi controllati e partecipati: revisione dei processi di privatizzazione ed esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici

Il Regolamento per i controlli interni del Comune di Olgiate Comasco non ha previsto l'istituzione di un sistema di controllo specifico sulle società partecipate non quotate, anche se opera, di fatto, un monitoraggio finalizzato a verificare la costante rispondenza dei servizi erogati dalle società partecipate agli obiettivi di fondo che l'amministrazione ha definito, nonché alla coerenza dell'attività contabile, gestionale, organizzativa e qualitativa posta in essere dal gestore.

Giova chiarire che, date le ridotte dimensioni dell'Ente, il quadro delle partecipazioni in organismi societari o in enti di diritto privato in controllo pubblico è assai esiguo e negli ultimi anni si è ulteriormente semplificato, posto che si è operata una operazione di fusione per incorporazione di due società operanti nel servizio idrico (Alto Lura srl e Colline comasche srl) nella società in house Como Acqua srl che è il soggetto gestore del servizio individuato dall'ATO della Provincia di Como.

Ferma l'illustrazione della disciplina introdotta con il D.Lg.s 97/2016 si rappresenta che i soggetti partecipati a cui si applica la disciplina del nuovo articolo 2 bis del Decreto Delegato 33/2016 sono i seguenti, alla data del 31/12/2023:

Denominazione	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente
		Anno 2023
Como Acqua S.R.L.	Società a responsabilità limitata	2,701
Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese	Azienda speciale e di Ente Locale	13,21
Fondazione Onlus Casa di Riposo Città di Olgiate Comasco E. T. S.	Fondazione	100

Si evince dalla tabella sopra riportata che gli organismi partecipati dal comune di Olgiate Comasco sono produttori di servizi istituzionali o servizi pubblici locali e pertanto, unitamente alla circostanza che risultano tutti essere di totale proprietà pubblica, sono sottoposti sicuramente agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, come di seguito specificato.

Con la delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, l'ANAC ha approvato le " Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli pubblici di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". Il documento, che



...:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] ...
Descrizione delle Misure generali e trasversali

sostituisce integralmente le precedenti linee guida approvate dall'ANAC con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, tiene in debito conto sia la riformulazione dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1 comma 2-bis della Legge 190/2012 e della trasparenza di cui all'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013 effettuata dal d.lgs. 97/2016, che le nuove definizioni di società in controllo pubblico, società quotate e società in partecipazione pubblica cui fa rinvio il d.lgs. 33/2013, introdotte dal d.lgs. 19/08/2016 n. 175, modificato con d.lgs. 16/06/2017 n. 100, recante il testo unico sulle società partecipate.

Da ultimo, nel quadro delle fonti ANAC si inserisce anche la Delibera 859 del 25 settembre 2019 nella quale viene affrontato, in modo più puntuale, il tema della definizione e individuazione del controllo pubblico del soggetto partecipato; ma ai fini del presente contesto e della situazione sopra indicata, non risulta di immediato interesse applicativo.

Ai fini dell'attuazione del provvedimento dell'ANAC e delle azioni di impulso e vigilanza che il Comune di Olgiate Comasco deve programmare ed attuare in ottemperanza alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si riscontra quanto segue:

1. Consorzio Servizi sociali dell'Olgiatese-Azienda Speciale: rientra nel concetto di pubblica Amministrazione come definito dall'art 1, comma 2 del D. lgs 165/2001 e pertanto risulta essere soggetto a cui si applica integralmente la disciplina in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
2. Como Acqua srl (la cui vigilanza e controllo spetta alla Provincia di Como) rientra nel novero dei soggetti di cui dell'art. 1 comma 2 bis della l. 190/2012 e dell'art.2bis, c. 2 del d.lgs. 33/2013, in quanto società totalmente pubblica che gestisce, secondo le specifiche di trasformazione sopra indicate, il servizio idrico integrato; si assume tuttavia che la vigilanza spetti alla Provincia di Como, per evidenti ragioni connesse alla natura giuridica della stessa e del suo processo di costituzione;
3. la FONDAZIONE ONLUS CASA DI RIPOSO CITTA' DI OLGiate COMASCO E. T. S. risultante dalla trasformazione eterogenea della Società TRE TORRI rientra nel novero dei soggetti di cui dell'art. 1 comma 2bis della l. 190/2012 e dell'art.2bis, c. 2 del d.lgs. 33/2013,

Le Linee guida citate non hanno riflesso diretto sugli gli organismi pubblici che rientrano nella definizione di "pubblica amministrazione" data dall'art.1 comma 2 del d.lgs. 165/2001 (es. consorzi ed associazioni di comuni), in quanto diretti destinatari della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, né gli enti pubblici economici (aziende speciali), per i quali la delibera citata si limita a ricordare gli obblighi che gli stessi sono tenuti ad osservare al pari degli enti locali da cui promanano.

Le citate Linee Guida affrontano invece due categorie ulteriori di soggetti privati, rispetto ai quali si riassumono qui di seguito le disposizioni contenute nella citata Determinazione ANAC.

Società o altri enti di diritto privato in controllo pubblico.

Tale definizione riguarda:

A) le società in controllo pubblico, cioè quelle che si trovano in una delle situazioni che configurano il controllo descritte dall'art. 2359 c.c. nella sua interezza, con esclusione delle società quotate, e le società *in house* (cfr. delibera ANAC 1314/2017 pag 13);

B) gli altri enti di diritto privato (associazioni, fondazioni ecc.), anche privi di personalità giuridica, qualora presentino cumulativamente i tre seguenti requisiti idonei a radicare il controllo pubblico:

1. bilancio superiore a cinquecentomila euro;
2. attività finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni;
3. totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo designata da pubbliche amministrazioni.



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :....
Descrizione delle Misure generali e trasversali

Tali soggetti saranno chiamati ad adottare misure atte a prevenire fenomeni di corruzione o illegalità in coerenza con le finalità di cui alla l. n. 190/2012, da intendersi come integrative rispetto a quelle di cui al d.lgs. n. 231/2001; e sono tenute altresì ad adottare la disciplina sulla trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, in quanto compatibile

Società partecipate o altri enti di diritto privato con compiti di interesse pubblico .

Tale definizione riguarda:

A) le società a partecipazione pubblica non determinante una situazione di controllo, come indicato dall'art. 1, lettera n) d.lgs. 175/2016;

B) gli altri enti di diritto privato (associazioni, fondazioni e enti di diritto privato - anche società - anche privi di personalità giuridica in caso di sussistenza cumulativa dei seguenti due requisiti:

- bilancio superiore a cinquecentomila euro;
- esercizio di funzioni amministrative, di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

Tali soggetti:

- saranno tenuti all'applicazione della disciplina sulla trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, ma solo *limitatamente ai dati e documenti inerenti ad attività di pubblico interesse*, e comunque solo in quanto compatibile;
- non sono, invece, tenuti né a nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza né ad adottare le misure previste dalla l. 190/2012.

L'ANAC, a parte il necessario rispetto, in alcuni specifici casi, di norme sull'incompatibilità ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, ritiene doverosa "solo" la promozione dell'adozione del "modello 231", comunque non obbligatorio, con integrazione di misure atte a prevenire fenomeni corruttivi.

Illustrata sinteticamente la disciplina contenuta nelle citate Linee Guida, il RPCT del Comune di Olgiate Comasco si è determinato a "notiziare" gli enti sopra indicati dell'emanazione della Determinazione ANAC, con note spedite in data 25/01/2018 prott. 1992 (Colline Comasche) – 1999 (Alto Lura) – 2001 (Como Acque) – 2004 (Servizi Sociali) – 2007 (Tre Torri srl ora Fondazione Onlus Casa di Riposo), allo scopo di consentire una condivisione dei contenuti e richiamare gli enti al rispetto degli obblighi. Tale comunicazione, in un'ottica di collaborazione attiva, è stata effettuata anche nei confronti dell'Azienda speciale consortile sopra nominata.

Il quadro di razionalizzazione effettuato dal Comune di Olgiate Comasco e dunque la riduzione del numero di soggetti interlocutori (Como Acqua srl e Fondazione Onlus Casa di Riposo) ha imposto al RPCT di reimpostare e tutto il tema. Infatti, posto che:

- Como Acqua srl è sotto la vigilanza della Provincia di Como;
- Consorzio Servizi sociali dell'Olgiatese-Azienda Speciale è una pubblica amministrazione e dunque solo in un'ottica di collaborazione il RPCT può rammentare l'assolvimento degli obblighi in capo alla medesima;
- Fondazione Onlus Casa di Riposo Città di Olgiate Comasco è invece ente partecipato da questo Comune, secondo le definizioni normative sopra riportate, dunque soggetta agli obblighi come individuati nelle LG 1134/2017 e richiamate dal PNA 2019;

necessita verificare periodicamente l'adempimento da parte della sola Fondazione, l'adempimento dei seguenti obblighi:

1. adozione e aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione/rafforzamento dei presidi anticorruzione adottati ai sensi del d.lgs. 231/2001;
2. assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;
3. rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. 39/2013.



....:[Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024/2026] :.... Descrizione delle Misure generali e trasversali

In particolare la in FONDAZIONE ONLUS CASA DI RIPOSO CITTA' DI OLGiate COMASCO E. T. S. è tenuta a comunicare al Comune di Olgiate Comasco, nella persona del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT), l'assolvimento o aggiornamento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, secondo la tempistica sotto riportata:

- Trasmissione del provvedimento di nomina del RPCT entro 20 giorni dall'adozione o eventuale modifica
- Trasmissione provvedimenti di prevenzione della corruzione come esplicitati nel PNA entro 20 giorni dall'adozione/aggiornamento /integrazione
- Trasmissione relazione annuale RPCT entro 20 giorni dalla pubblicazione
- Trasmissione attestazione annuale in merito al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013 entro 20 giorni dalla scadenza di legge.

Durante l'anno 2023 sono state effettuate delle verifiche puntuali sulle sezioni di amministrazione trasparente degli enti partecipati. In particolare grazie alla collaborazione con la Fondazione Casa di Riposo, l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei dati pubblicati.

21. Misure Specifiche

Le misure specifiche inserite nella programmazione triennale sono genericamente riconducibili alle seguenti fattispecie:

- **strumenti formativi** di prevenzione della corruzione, di promozione dell'etica e standard di comportamento; di sensibilizzazione e partecipazione;
- verifica ed **innovazione degli strumenti di regolamentazione** che riducano o guidino le scelte discrezionali operate dal singolo funzionario;
- introduzione di istituti di **condivisione delle decisioni** discrezionali;
- **implementazione di strumenti informatici** che permettano la trasparenza esterna ed interna, il controllo sull'istruzione della pratica, la riconducibilità delle operazioni al dipendente che le mette in atto, così da responsabilizzarlo nell'azione amministrativa;
- **suddivisione trasversale dei processi**, esternalizzazione e concessioni, in modo da spezzare la catena decisionale in capo a più soggetti, che operino quindi un controllo reciproco;
- **controllo successivo** di atti, procedimenti e processi, con particolare attenzione a quelli ad alto rischio di corruzione, alle autocertificazioni presentate e ai processi di scelta del contraente;
- **coordinamento e controllo procedure PNRR**: è stato istituito un nucleo organizzativo per presidiare tutte le azioni di progettazione, affidamento e gestione delle procedure finanziate con PNRR. All'interno di tale modello organizzativo, trovano applicazione anche le **misure anticiclaggio**;
- inserimento nella **motivazione degli atti** dell'esplicitazione di alcune decisioni propedeutiche al procedimento o di verifiche preventive;
- attività di **reporting** che evidenzino l'attuazione delle misure, il rispetto dei tempi procedurali, i controlli effettuati o altri elementi caratterizzanti dell'azione amministrativa, comprese relazioni illustrative da allegarsi agli atti
- **modifiche operative** nell'organizzazione e gestione dei processi
- **trasparenza** ulteriore rispetto alle disposizioni di legge.

Nel monitoraggio tutte le misure introdotte negli anni precedenti vengono riesaminate con i Responsabili di Area e dal monitoraggio scaturisce la nuova programmazione triennale.



22. Misure implementate nei processi dell'Ente

Il processo di riesame delle misure, dei monitoraggi intermedi del piano, dei controlli successivi, del coordinamento sempre più stretto con il Piano della Performance, delle necessità effettive, dell'efficacia e della sostenibilità, ha evidenziato la necessità di mantenere nella programmazione triennale solo le misure che effettivamente richiedono un'azione specifica da parte dell'ufficio di assegnazione.

Tale approccio ha consentito, dall'anno 2022, di enucleare una serie di misure che ormai sono entrate a far parte dell'agire quotidiano e che, lungi dal non essere verificate e controllate, vengono riportate nell'Allegato Misure implementate e indicate nel paragrafo dedicato senza necessità di trovare trasposizione nella programmazione triennale.

Fanno parte di questo elenco anche le informatizzazioni dei processi, le condivisioni delle decisioni entrate nell'iter procedimentale, la pubblicazione obbligatoria di alcuni dati in materia di concorsi pubblici.

Dal 2023 l'introduzione del PIAO, dove confluiscono molti documenti fra cui il Piano Anticorruzione, premia l'impostazione di separare l'elenco delle misure già implementate dalla programmazione triennale lasciata nel documento principale.

Con riferimento a tali misure l'Ufficio del Segretario RPCT effettua con regolarità il controllo circa la corretta applicazione delle stesse.